

COMUNICAZIONE CONSIGLIERE FRANCESCO CAGNINI - CONSIGLIO COMUNALE 21 DICEMBRE 2023

Oggi mi trovo qui, in quest'aula, a comunicare la mia decisione di lasciare il gruppo consiliare Salò Futura. Le motivazioni sono tante, maturate nel tempo e con profonde riflessioni, non certo a cuor leggero e non certo senza amarezza.

Nel corso del tempo, ho osservato come il capogruppo abbia interpretato il suo ruolo in modo personalistico, mettendo la propria visibilità al di sopra degli interessi del gruppo e della comunità che rappresentiamo. L'atto finale, che ha dimostrato il modo in cui il capogruppo ha ricoperto il suo ruolo e portato avanti il suo percorso di visibilità personale in questi anni, si è consumato il 6 dicembre, quando ha deciso di ufficializzare la sua candidatura come sindaco per una "fantomatica" lista tutta sua dal nome "Città futura Salò", sfruttando evidentemente l'assonanza nel nome con la compagine del 2019, denominata lista civica "Salò Futura", che lo vedeva come candidato sindaco di un gruppo assai eterogeneo. Ovviamente l'assonanza fra i due nomi ha lo scopo di coinvolgere, almeno implicitamente, nel suo progetto anche le varie componenti e i candidati che cinque anni fa hanno fatto parte della lista Salò Futura, cosa che ovviamente non corrisponde alla realtà e che mi spinge oggi a ribadirlo con determinazione in questa aula, e non credo di essere l'unico a pensarla così e ad agire così.

L'infelice (e falsa) affermazione di essere "l'unica figura di opposizione", come dichiarato dal capogruppo più volte negli ultimi suoi comunicati stampa, dimostra ancora una volta come abbia rivestito il suo ruolo in sola chiave personalistica e denota il poco rispetto verso i due consiglieri che lo hanno affiancato negli ultimi quattro anni e mezzo.

Ulteriore riprova si ha questa sera in Consiglio comunale, nel quale ci troviamo a esaminare tre emendamenti al bilancio non condivisi in alcun modo con gli altri due consiglieri del gruppo, ma presentati autonomamente dall'ormai nostro ex capogruppo, come peraltro già aveva fatto con gli emendamenti presentati per il regolamento edilizio del giugno scorso. Senza parlare delle varie interpellanze portate nelle sedute consiliari degli ultimi mesi.

L'esperienza più recente mi ha portato, purtroppo e con tanta amarezza, a constatare anche una mancanza di condivisione sia di valori sia di obiettivi fondamentali. È per me difficile, anzi impossibile, continuare a stare con un ex capogruppo che antepone il proprio personale progetto di visibilità piuttosto che concentrarsi sul benessere e sulle reali necessità della nostra comunità, sulle giuste e legittime doglianze e sui desideri dei salodiani.

Il mio impegno per la comunità, tengo a sottolinearlo, rimane saldo: continuerò a lavorare, facendo il mio dovere da consigliere di minoranza, per i cittadini nei modi che ritengo più coerenti con i valori che guideranno le mie azioni future, sempre e solo nell'esclusivo e generale interesse della comunità di Salò. Cui tengo, non c'è bisogno di dirlo, tantissimo.

Salò, 21 dicembre 2023